

Al momento Scanno è un laboratorio di litigi. Litigano tutti!

Persino quelli che vanno a piedi a Sant'Ilario hanno bisticciato! Tant'evvero che poche ore prima della partenza hanno dovuto ricorrere a Don Carmelo, con don Pasqualino che faceva da moderatore, per una tregua acciocché si potesse arrivare alle porte di Gallinaro sotto una sola bandiera e sfilare in processione sotto il labaro di Scanno.

Litigano al Comune!

Amedeo ha litigato con Non Pietro ed è rimasto fuori della cerchia dei dirigenti. La vigilessa ha sciarrato con Non Pietro e si è ammalata prima, per prendersi le ferie dopo... *ntiembe de vennegna ciacciopane jesene!*

L'assessore alle finanze del Comune di Scanno si è con veemenza azzuffato con un suo Grande Elettore in piazza Santa Maria della Valle.

Don B aveva in un primo momento abbandonato il suo protetto Amedeo per poi riprenderlo di nuovo sotto le sue ali.

Pare anche che lo stesso don B abbia ricominciato a collaborare con Xtica, le stesse voci dicono anche che tra don B e Gerosolino ci sia vento fresco tendente al freddo!

Don Pasqualino fa il censore alla redazione del suo giornale La Foce creando scontento sia tra pubblico che fra attori. Persino alle ACLI si sono azzuffati!

A Scanno nel frattempo siamo giunti al Sistema Americano, cioè i cittadini debbono provvedere agli obblighi che sono di pertinenza del Comune.

È in corso ora la colletta per la manutenzione della strada interpodereale che da S. Liborio, passando per la *Dentiera di Xtica* e *l'area della vergogna*, prosegue fino allo Stazzo di Z' Messe. Non Pietro ha infatti respinto l'offerta di una impresa scannese che si era offerta di fare i lavori per millecinquecento euro (si 1.500) !!!!!

A la Villa poi, dopo che l'amministrazione uscente è stata riconfermata al potere, continuano a insultarsi cogliendo ogni pretesto per farlo.

Insomma l'alta Valle del Sagittario era ed è ancora una Valle di lagrime.

E le tanto declamate COMMISSIONI dove sono, cosa stanno facendo? Sono state istituite per dar parvenza di trasparenza, ma più latenti ed inutili di così non potevano essere!

Da queste commissioni dovevano scaturire le idee innovative, le idee che avrebbero proiettato le nostre terre nel futuro ed avrebbero risolto i problemi di fondo della nostra società, invece ci troviamo ancora nel marciame in cui ci hanno lasciato le amministrazioni precedenti e quelle attuali hanno peggiorato la situazione portandoci alle soglie del baratro.

Si faccia un *brain-storm* a cui partecipi tutto il popolo e si cominci a trovare la soluzione.

Scanno sta marcendo in un benessere che è egoismo, stupidità, incultura, pettegolezzo, moralismo, coazione.

Piangi, che ben hai donde, Scanno mia..

Caro Direttore,

dopo essere stati accusati di esser divenuti molli e tolleranti ed a seguito del letargo invernale, in conseguenza di una lunga e feroce discussione interna, che non ci ha lacerati, bensì rinvigoriti, torniamo a scriverLe per riprendere un argomento a noi molto caro: l'unificazione politica ed amministrativa, reale e non apparente, dei Comuni dell'Alta Valle del Sagittario. L'Estate è esplosa in tutto il suo splendore ed ha fornito energia e sostanza anche ai cervelli più ottenebrati dal male del campanilismo. Da ogni cantone s'inneggia alla fusione dei territori. Persino www.lapizzadiscanno.it s'è fatta promotrice di una proposta referendaria. La cosa è riverberata nel web, come una tempesta. Non ci saremmo mai aspettati che da tale fonte potesse venire una simile proposta, con la quale si prospetta addirittura la scelta della denominazione del nascento comprensorio: Città dei Laghi. Questo nome potrebbe avere un suo fascino, ma in realtà risulta una limitazione, che ben evidenzia le caratteristiche della mente che lo ha concepito. Città è un termine sproporzionato ed iperbolico, in confronto al piccolo pago, al quale sarebbe destinato. Nel contempo è limitativo ed abortivo, privo di qualsiasi potenzialità evolutiva, escludendo, ab ovo, l'estensione eventuale ai territori di Anversa degli Abruzzi e di Cocullo.

Già Sagittaria, Sagittarium, Sagittarius, Pago del Fiume (il neutro ci piace di più) potrebbero essere appellativi più consoni, dal momento che richiamerebbero alla mente l'acqua, l'aria, la terra che ci hanno partorito, alimentato e sostenuto nella nostra esistenza, contribuendo a generare ed accrescere il fuoco dell'amore viscerale per un lembo d'Abruzzo, spesso ingrato, che da sempre ha condannato i suoi figli all'emigrazione. E chi più ne ha ne metta. La scelta dovrebbe esser ecumenica e riservata ai nativi, residenti e non. Perché non aprire un blog sul quale ogni avente diritto possa esprimere una preferenza su una nutrita lista di nomi, stilata con lo stesso mezzo?

Professore, non vogliamo appuntarci medaglie, ma solo constatare che almeno una delle problematiche da noi suscitate è emersa. Ci auguriamo che almeno ora qualcuno vada a rileggere con attenzione quanto abbiamo scritto in passato, in tempi non sospetti e sicuramente più vantaggiosi per le casse comuni. Nel nostro esercizio, non abbiamo solo insultato. Abbiamo anche effettuato numerosi tentativi di aprire la riflessione e intavolare e proporre argomenti di dibattito, che, all'epoca, avrebbero potuto suscitare l'impressione di essere solo fantasie di visionari.

Come già affermato, non gradiamo meriti e riconoscenze. Saremmo ben lieti se Ella, con il lustro della Sua Penna, potesse organicamente ricordare il nostro operato, con l'intento di rammentare che i ponti sono sempre produttivi ed avvicinano, mentre i muri sono sterili ed allontanano e, nel contempo, farsi promotore, anche in accordo con www.lapizzadiscanno.it, dell'iniziativa battesimale.

Con il senso della più profonda stima

W Scanno, Frattura, La Villa e La Rocca

Pasquino et Marforio